

---

DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA MEDICA  
DIRETTORE: PROF. UMBERTO TIRELLI

Divisione di Oncologia Medica A  
Primario: : Prof. Umberto Tirelli

Tel. 0434 659284  
Fax: 0434 659531  
e-mail: [oma@cro.it](mailto:oma@cro.it)

#### COMUNICATO STAMPA

Da Studio USA troppe TAC aumenterebbero rischi

12 ottobre 2010

Il *Journal of the American Medical Association* ha pubblicato i risultati di uno studio condotto dalla John Hopkins University sull'uso della TAC per valutare i traumi nel pronto soccorso degli ospedali americani, che, negli ultimi dieci anni è triplicato, con conseguente lievitazione dei costi e aumento del rischio di cancro. I ricercatori della John Hopkins si sono basati sui dati messi a disposizione dal *CDC's National Hospital Ambulatory Medical Care Survey*, che raccoglie le informazioni sulle visite ambulatoriali (incluse quelle in pronto soccorso) effettuate in un campione di 370 ospedali nazionali. Nello studio sono state prese in considerazione le 5.237 visite effettuate in pronto soccorso in casi di trauma nel 1998 e le 6.567 nel 2007. In questo arco di tempo, la proporzione delle visite per casi di malattie mortali è cresciuta dal 1,7% al 2%. Se, infatti, nel 1998 su 5.237 visite in pronto soccorso al 6% dei pazienti è stata effettuata una TAC, nel 2007 la percentuale è salita al 15%. "Uno dei problemi principali derivanti da questo uso molto più frequente della TAC soprattutto nelle persone giovani e che hanno avuto traumi multipli e che quindi ricevono TAC alla testa, al rachide in toto, al torace, all'addome e alla pelvi – commenta il **prof. Umberto Tirelli**, direttore del Dipartimento di Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale Tumori di Aviano - è che le dosi di radiazioni ricevute sono molto alte e aumentano significativamente il rischio di sviluppare nel tempo tumori maligni. Fino a poco tempo fa questo rischio era poco sentito dai medici dei servizi di emergenza e un'indagine dimostrava che soltanto il 10% era conscio dell'incremento del rischio che le TAC comportavano per i tumori nella vita del paziente. È stato invece calcolato che tra l'1 e il 2% di tutti i tumori che si verificano negli Stati Uniti e in Gran Bretagna sono dovuti all'esposizione alle radiazioni ionizzanti che provengono dalla TAC. I motivi che inducono i medici ad usare la TAC con tale frequenza e alle volte in modo non appropriato sono la paura di essere poi citati in giudizio se non usano questa tecnologia, la cosiddetta medicina difensiva, il fatto che i parenti e i pazienti richiedono l'utilizzo della TAC, oltre ovviamente al fatto che dalla TAC derivano più informazioni per i medici rispetto a quante ne avrebbero senza utilizzarla. Va anche tenuto presente - conclude Tirelli - che vi possono essere potenziali rischi dovuti alle reazioni allergiche al mezzo di contrasto alle volte mortali e anche a patologie renali secondarie proprio dovute all'uso del mezzo di contrasto".

--

Prof. Umberto Tirelli  
Direttore  
Dipartimento di Oncologia Medica  
Primario  
Divisione di Oncologia Medica  
Istituto Nazionale Tumori di Aviano (PN)  
[www.umbertotirelli.it](http://www.umbertotirelli.it)